

ORIGINAL



COMUNE DI CINQUEFRONDI

Città Metropolitana di Reggio Calabria

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. 27

OGGETTO: Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019/2021.

L'anno duemiladiciannove addì venti del mese di aprile alle ore 9:30 e seguenti nell'aula Consiliare, convocato con avvisi notificati nei modi e nei termini stabiliti dal vigente T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, per determinazione del Presidente del Consiglio Comunale si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, ordinaria di prima convocazione.

All'atto dell'appello risultano presenti i consiglieri di seguito indicati:

Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Presente (si-no)	Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Presente (si-no)
1	CONIA Michele	Si	8	CORDIANO Fausto	Si
2	LONGO Giuseppe	Si	9	LORIA Flavio Saverio	Si
3	VALENTINO Gabriella	Si	10	CASCARANO Marco	Si
4	PORRETTA Giada	Si	11	IANNIZZI Mariangela	Si
5	FURIGLIO Rocco	Si	12	GALIMI Michele	Si
6	ALBANESE Giuseppe	Si	13	BURZESE Angelo	Si
7	D'AGOSTINO Maria Annunziata	Si			

CONSIGLIERI PRESENTI N. 13 – ASSENTI N. 0;

Assiste la seduta il Segretario Capo Dott. Carlo Milardi;

Constatato che il numero dei consiglieri presenti è legale per la validità della deliberazione a termine di legge il Presidente Maria Annunziata D'Agostino assunta la presidenza e dichiarata aperta la seduta, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'o.d.g. in oggetto;

Relaziona brevemente il Consigliere Loria: "Giusto ieri il Quotidiano del sud pubblicava questo titolo: Liberare il Sud dalla gabbia. Ritengo invece che, a dover essere liberati dalla gabbia, siano soprattutto i Comuni del Sud e per questo è molto importante il ricorso sul Federalismo fiscale. Pochi anni fa si parlava di secessione, oggi alcune Regioni chiedono di usufruire di un regionalismo differenziato, soprattutto al fine di recuperare la propria ricchezza e gestirla da soli, ma ciò avrebbe forti ricadute sui territori più svantaggiati. I Comuni oggi devono richiedere maggiore sforzo ai cittadini, devono aumentare i tributi e deve aumentare la riscossione; i Comuni del Sud ed anche i loro uffici

amministrativi si sono dimostrati impreparati, mentre i territori più attrezzati e con più capacità fiscali sono divenuti più potenti. Quella contro il regionalismo differenziato ed il federalismo fiscale deve essere una battaglia non solo della maggioranza ma di tutto il Consiglio comunale, presenteremo ricorso perché non funziona il sistema perequativo, perché i Comuni meno ricchi non vengono aiutati a sufficienza dallo Stato. Mentre in passato era possibile gestire i conti del Comune in un certo modo, ora è cambiato tutto ed è diventato un obbligo di legge. Dobbiamo adeguare il Comune al nuovo sistema, che noi però riteniamo ingiusto. Questo DUP nasce dopo i rilievi della Corte dei Conti, che per alcuni versi sono giusti, per altri versi non riguardano questa amministrazione, ma derivano da difficoltà della riforma contabile che hanno interessato sia gli amministratori, sia la parte amministrativa. Mi correggo, questo DUP lo abbiamo approvato prima dei rilievi della Corte dei Conti. E' certo che c'è una difficoltà nella gestione economica, derivante dal passato; per rimediare bisogna mettere le mani nelle tasche dei cittadini, stiamo lavorando per recuperare liquidità, chiedo che tutto il Consiglio comunale faccia questa scelta, perché non riguarderà solo questo Consiglio, ma anche le consiliature che seguiranno. Abbiamo approvato un nuovo regolamento del servizio idrico integrato, sul quale interviene anche la Corte dei Conti, proviamo a migliorare il servizio e ad eliminare gli sprechi. In merito alla gestione del servizio idrico, abbiamo dei dati molto positivi, abbiamo risparmiato il 20/25% rispetto a quanto si spendeva storicamente con SORICAL. Avremmo voluto stanziare di più per le associazioni e per la cultura, ma con l'applicazione dei nuovi principi contabili abbiamo dovuto fare delle rinunce, ci adeguiamo alle norme di legge. Non abbiamo sottratto un solo euro ai lavoratori socialmente utili, riserviamo tutte le capacità assunzionali ai lavoratori socialmente utili, non andiamo a ricercare altro personale. Stiamo tentando di riorganizzare il settore tributi come ci segnala la Corte dei Conti, non è più possibile una gestione alla vecchia maniera. Questa è la nostra visione strategica, per poter andare avanti e meglio. Rinascita è una parola che guarda al futuro, non al passato ed alla conservazione".

Consigliere Galimi: "Chiarisco la nostra posizione con un ragionamento. Quando c'è stata la modifica del Titolo V della Costituzione, lanciavo l'allarme dai banchi del Consiglio comunale perché ritenevo fortemente impreparati i Comuni. Condividiamo pienamente questa battaglia. Nella riforma del Titolo V si parlava di perequazione come di un principio per considerare i problemi del Sud. Dal 1861 siamo fortemente penalizzati, come chi partecipa ad una gara dei 100 metri ma c'è già qualcuno che parte dai 50 metri. Oggi la situazione è peggiorata. I trasferimenti statali dovrebbero essere legati alla capacità fiscale e alla produttività, ma nelle intenzioni di chi governa oggi chi produce 100, avrà 100, chi produce 10, avrà 10 e sarà addio alla perequazione. Questo Governo ha l'obiettivo di costituire la macroregione del nord con Lombardia, Veneto, ecc., scardinando i principi della perequazione e della Costituzione. Il Gruppo PD condivide battaglia. Non intervengo invece sul DUP, mi pronuncerò poi sul bilancio".

Consigliere Longo: "Esprimo piena convinzione nella scelta dell'amministrazione comunale di intraprendere una battaglia contro una riforma sbagliata che penalizza molto la Regione Calabria. E' una legge molto furba che attua una secessione mascherata con la distrazione del Movimento Cinque Stelle, che penalizza molto i nostri conterranei e che renderà difficile governare la Regione Calabria, prima regione virtuosa nell'utilizzare i fondi europei. Il nostro gruppo è vicino alla scelta di contrastare la riforma del regionalismo differenziato. In relazione al DUP, al Consigliere Loria, che ha detto di aver accantonato risorse per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili, anche per responsabilità mia, chiedo se sono state avviate le procedure per stabilizzare qualche unità, anche in virtù dei risparmi per i pensionamenti e per i comandi, perché nel triennio 2019/2021 il DUP dice zero. Chiedo se il Comune di Cinquefrondi è in grado di stabilizzare anche un solo lavoratore".

Alla domanda del Consigliere Longo risponde il Dott. Macrì, responsabile del servizio finanziario, presente in aula.

Dott. Macrì: "Con le proprie risorse il Comune di Cinquefrondi non può stabilizzare nemmeno un lavoratore".

Il Consigliere Longo riprende il suo intervento: "Penso sia molto strano perché so che Stato e Regione danno finanziamenti per le stabilizzazioni. Inoltre mi chiedo se il DUP è stato approvato in giunta il 29 marzo, come fa a tenere conto dei rilievi della Corte dei Conti che sono arrivati il 3 aprile?"

Risponde il Consigliere Loria: “Comunque eravamo preparati a doverci adeguare alla riforma della contabilità”.

Il Consigliere Longo conclude il suo intervento annunciando l'astensione alla votazione sul DUP.

Interviene il Sindaco: “Se dobbiamo tenere conto di ciò che ci segnala la Corte dei Conti, ritengo che sarà difficile dare risposte ai lavoratori socialmente utili e procedere alle stabilizzazioni, in merito alle quali vorrei capire meglio quale sia la posizione di questo Consiglio. Ciò che il consigliere Loria ha detto nel suo intervento è che, nonostante i problemi di personale di questo Comune, non prevediamo di fare concorsi per non pregiudicare la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili, sapete benissimo che se dipendesse solo da me li stabilizzerei tutti e subito. Proprio ieri sul Quotidiano del Sud Roberto Napoletano scriveva questo: i costi relativi sono calcolati nella spesa pubblica sulle base delle spese di servizi già svolti, i bambini di Crotona sono penalizzati da una politica interessata più a beghe elettorali che a risolvere i problemi dei Comuni del Sud che stanno subendo notevoli tagli. Al Consigliere Longo preciso che dobbiamo distinguere la riforma del regionalismo differenziato, avverso il quale comunque faccio battaglia, dal problema di oggi che è il Federalismo fiscale fatto da Berlusconi. Ad oggi non è stato fatto niente, questo federalismo prevede che se a Cinquefrondi non c'è un asilo nido, non si trasferisce niente al Comune di Cinquefrondi per gli asilo nido. Quattrocento Comuni di tutti i colori faranno ricorso. Vi ringrazio perché tutti insieme dobbiamo bloccare il regionalismo differenziato, però è la riforma del Federalismo fiscale che ha ridotto il trasferimento statale di 400.000 euro e di 780.000 euro negli ultimi due anni. Nel libro Zero al Sud viene riportata una dichiarazione di un membro della commissione che dice che il rappresentante dell'Anci deve essere sentito in seduta segreta ed allora si possono comprendere le conseguenze della riforma del federalismo. Chi si siederà l'anno prossimo al posto mio e vedrà quei conti dovrà capire che non funziona più come prima, non puoi aumentare le previsioni o vendere il bosco, ma puoi spendere solo se incassi. Bisogna adeguarsi alle nuove norme. Longo, tu sei stato mio vicesindaco dal 2015 al 2017, sei a conoscenza delle difficoltà economiche, quando mancavano i soldi per le manifestazioni, ma dal 2017 la situazione è peggiorata perché il taglio è stato di 400.000 euro. Il problema riguarda tutti, non riguarda solo Roma o Reggio Calabria; non è che bisogna fare la lotta per salvare Reggio Calabria perché c'è un sindaco del PD, mentre a Cinquefrondi non bisogna fare la lotta perché il sindaco non è del PD, altrimenti si è incoerenti”.

Consigliere Cascarano: “Il Gruppo Uniti Per il Popolo ritiene che il DUP presentato dalla maggioranza sia un documento manifestamente carente dal punto di vista politico, sociale ed economico in quanto fotografa l'inadeguatezza politica del programma di Rinascita. Ho avuto l'onore e l'onere di essere stato sindaco, ho servito la comunità ed ho servito lo Stato, anche se non ne condividevo le riforme. La riforma del Titolo V non è stata fatta da Berlusconi, ma da un governo di sinistra, su proposta di Violante, allora ministro, le regioni del Sud non erano attrezzate e ne sono derivati numerosi problemi di carattere politico, economico e sociale. Il Prefetto di Reggio Calabria una volta mi disse che nessuno mi aveva ordinato di fare il sindaco; effettivamente si tratta di un impegno che ci assumiamo verso i cittadini. Da iscritto a Fratelli d'Italia contesto questo Governo, ma l'altro giorno si è svolto il primo Consiglio dei Ministri in Calabria: da cittadino calabrese e non da politico non posso non prendere atto delle attenzioni che il Governo nazionale ha dedicato ad un problema serio come quello della sanità calabrese. Rinnovo il voto contrario al DUP e richiamo l'attenzione del Consiglio Comunale sui problemi della Calabria”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

Richiamato inoltre l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.
2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 163 del 27/12/2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2019/2021 e ne è stata disposta la presentazione al Consiglio Comunale;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 13 del 28/03/2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato esaminato il Documento Unico di Programmazione 2019/2021, formulando indirizzo alla Giunta Comunale per la predisposizione della nota di aggiornamento;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 29/03/2019, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2019/2021;

Vista la nota di aggiornamento, allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, e ritenuta meritevole di approvazione;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole del revisore dei conti, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Uditi gli interventi dei consiglieri;

Si procedè alla votazione:

- astenuti: n. 2 (Longo, Valentino);
- contrari: n. 4 (Galimi, Burzese, Cascarano, Iannizzi);
- favorevoli: n. 7;

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. Di **Approvare** la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019/2021, allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
2. Di **Dichiarare** la presente deliberazione, con successiva e separata votazione unanime favorevole di n. 7 consiglieri su n. 11 consiglieri votanti (n. 4 voti contrari: Galimi, Burzese, Cascarano, Iannizzi), stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

**DOCUMENTO
UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

Bilancio di previsione 2019-2021

COMUNE DI CINQUEFRONDI

Provincia di REGGIO CALABRIA



INDICE

PARTE I: SEZIONE STRATEGICA (SeS)

- 1.1 Quadro delle condizioni esterne
- 1.2 Quadro delle condizioni interne
- 1.3 Strumenti di rendicontazione dei risultati
- 1.4 Indirizzi strategici

PARTE II: SEZIONE OPERATIVA (SeO)

- 1.1 Popolazione
- 1.2 Territorio
- 1.3 Servizi
- 2.1 Situazione finanziaria dell'ente
- 2.2 Equilibri di bilancio
- 2.3 Fonti di finanziamento
- 3.1 Quadro degli impieghi per programma
- 3.2 Spese correnti per missione/programma
- 3.3 Spese in conto capitale per missione/programma
- 3.4 Spese per rimborso di prestiti per missione/programma
- 4.1 Programma triennale delle opere pubbliche
- 4.2 Opere non realizzate
- 4.3 Accantonamento al fondo svalutazione crediti

1. SEZIONE STRATEGICA

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, contenente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ha disciplinato con l'allegato 4/1 il "Principio contabile applicato della programmazione".

Il punto 1 dell'allegato 4/1 definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire, b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

In questo ambito, il principio contabile della programmazione di bilancio si struttura nella predisposizione di due documenti fondamentali:

A) Il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP;

B) Il Bilancio di Previsione Finanziario.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

La Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

1.1 Quadro delle condizioni esterne**Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali**

Legislazione europea L'8 novembre 2011 il Consiglio della UE ha approvato in via definitiva le sei proposte legislative per la riforma della governance economica europea (six pack).

Le nuove regole stabiliscono in particolare:

1. l'obbligo per gli Stati membri di convergere verso l'obiettivo del pareggio di bilancio con un miglioramento annuale dei saldi pari ad almeno lo 0,5% del PIL;
2. l'obbligo per i paesi il cui debito supera il 60% del PIL di adottare misure per ridurlo ad un ritmo soddisfacente, nella misura di almeno 1/20 della eccedenza rispetto alla soglia del 60%, calcolata nel corso degli ultimi tre anni.

Successivamente il Consiglio ha approvato altre due misure (two pack) di vigilanza rafforzata sugli Stati membri che rischiano di contagiare l'eurozona o ricevono aiuti finanziari.

La Commissione Europea ha il potere di chiedere la revisione dei progetti di bilancio, può avanzare raccomandazioni e infine proporre al Consiglio un parere negativo, con conseguente applicazione di sanzioni allo Stato inadempiente.

A fronte delle perduranti difficoltà del ciclo economico e dell'iniziativa politica di vari Stati membri, fra cui l'Italia, il 13 gennaio 2015 la Commissione UE ha approvato la comunicazione sulla applicazione flessibile del patto di Stabilità e Crescita.

La clausola degli investimenti esclude i contributi degli Stati al "Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici" e consente di tenere conto positivamente dei cofinanziamenti nazionali ai fondi strutturali europei se l'economia è in recessione e il deficit non supera il 3% del PIL.

La clausola di modulazione dell'aggiustamento dei conti pubblici prevede che le correzioni fiscali siano maggiori con l'economia in espansione e minori con l'economia in crisi.

La clausola delle riforme strutturali ammette la possibilità di deviare dal percorso di pareggio strutturale dei bilanci in via temporanea e per un massimo dello 0,5% del PIL a fronte del rispetto del tetto del 3% di deficit e dell'attuazione certa di riforme strutturali.

Il 17 novembre 2015 la Commissione europea ha reso pubblica la propria opinione sui bilanci programmatici 2016 di tutti gli Stati membri dell'Unione.

La valutazione dei bilanci programmatici viene effettuata alla luce delle stime di crescita diffuse lo scorso 5 novembre.

Per quanto riguarda l'Italia, le recenti previsioni autunnali della Commissione sono sostanzialmente analoghe a quelle del Governo, pubblicate con la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia Finanza lo scorso 18 settembre.

La Commissione conferma quindi che l'economia italiana si è rimessa in moto nel 2015 e che la crescita si rafforzerà nel 2016.

Grazie alla ripresa e alla ritrovata crescita, la dinamica del debito si inverte rispetto al trend recente e nel 2016 - per la prima volta dal 2007 - il rapporto debito/PIL diminuisce.

Nel programma di stabilità dell'Italia, pubblicato con il DEF di aprile e aggiornato con la Nota di settembre, il Governo ha programmato una deviazione temporanea dal percorso di conseguimento dell'obiettivo di medio termine, al fine di promuovere la crescita e l'occupazione.

La deviazione programmata è conforme ai margini di flessibilità consentiti dal Patto di Stabilità e Crescita, come specificati dalla Commissione nella Comunicazione sulla flessibilità del 13 gennaio 2015 per incoraggiare riforme strutturali e investimenti. Tuttavia la procedura della Commissione prevede che l'adozione delle clausole di flessibilità possa essere decisa soltanto nel contesto del cosiddetto Semestre europeo e quindi nella primavera 2016.

L'opinione sul bilancio programmatico viene quindi espressa senza tener conto della flessibilità possibile e in questo quadro la Commissione reputa che il bilancio programmatico dell'Italia presenti un rischio di non conformità alle regole del Patto di Stabilità e Crescita. Pertanto la validità della programmazione finanziaria che il Governo ha effettuato nel rispetto delle regole dell'Unione non viene inficiata da questa opinione, che rimanda a una valutazione definitiva nella prossima primavera.

Il Governo italiano aveva già chiesto l'impiego della clausola di flessibilità per le riforme nella scorsa primavera con la presentazione del programma di stabilità 2016-2018 e la Commissione ha riconosciuto legittimo il margine di flessibilità richiesto per 0,4 punti percentuali di PIL. Nel bilancio programmatico è stato chiesto un ulteriore margine in virtù delle riforme di 0,1 punti percentuali e per effettuare investimenti per 0,3 punti percentuali; è stato anche chiesto di riconoscere un margine di 0,2 punti percentuali relativi alle spese che

saranno sostenute per fronteggiare la crisi dell'immigrazione. La Commissione ritiene che alla luce delle proprie previsioni la richiesta di flessibilità per gli investimenti risulterebbe attualmente coerente con i criteri che la regolano, mentre la richiesta di flessibilità per le riforme verrà valutata alla luce dei progressi fatti nell'implementazione dell'agenda del Governo. Per quanto concerne la crisi dei migranti, la Commissione prende l'impegno di valutare nel prossimo anno le spese sostenute per affrontarne gli effetti. Per quanto

riguarda la dinamica del debito e la sua coerenza con la regola che la disciplina, la Commissione ricorda che - nonostante le perplessità espresse nell'autunno di un anno fa - nel rapporto di febbraio 2015 ai sensi dell'articolo 126.3 dei Trattati ha valutato la traiettoria del debito italiano conforme alla regola per gli anni 2014-2015 e oggi riconosce che il programma di privatizzazioni ha raggiunto l'obiettivo del 2015 già ad ottobre.

Situazione socio-economica del territorio dell'ente

L'economia prevalente insediata sul territorio è rappresentata, principalmente, dal settore terziario, con la presenza sul territorio di un centro commerciale, di diverse attività commerciali operanti nel settore del commercio con l'estero, dell'edilizia e, di attività a carattere artigianale. Ormai assumono carattere del tutto residuale, le attività legate all'agricoltura, benchè, il territorio presenta una cospicua presenza di colture di alberi di ulivo, che alimentano l'attività diretta alla produzione di olio.

Le attività artigianali e commerciali operanti sono circa 150.

Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

La finanza comunale, a seguito delle ultime manovre di finanza pubblica, è totalmente dipendente dai flussi finanziari ed economici provenienti dal territorio comunale. Infatti, con l'introduzione del Fondo di Solidarietà Comunale, l'Ente sostanzialmente non riceve più trasferimenti dallo Stato, ed i trasferimenti regionali e provinciali sono diventati insignificativi.

Diventa quindi essenziale per la sostenibilità finanziaria dell'Ente il mantenimento dei flussi finanziari dei contribuenti cinquefrondesi, in particolare dei possessori ed utilizzatori di immobili presenti nel territorio.

1.2 Quadro delle condizioni interne

Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il comune eroga un significativo numero di servizi pubblici a mezzo di concessioni esterne, ed in minima parte mediante gestione in economia diretta utilizzando le esigue risorse umane disponibili.

Organismi partecipati Sulla base del piano di razionalizzazione delle società partecipate adottato, il Comune di Cinquefrondi partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Piana Ambiente S.p.A. - (in liquidazione);

Il Piano operativo di razionalizzazione A) La Società Piana Ambiente S.p.A. partecipazione dell'1,80% del capitale, rappresenta l'unica partecipazione detenuta dall'Ente. Tale società costituita dall'allora commissario per l'emergenza ambientale, anche in nome e per conto degli enti territorialmente rientranti nel bacino di competenza, per lo svolgimento del servizio inerente l'igiene urbana, è stata dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Palmi in data 19/07/2013. Data la situazione non si può parlare di dismissione, e si è legati alle decisioni giudiziarie in fase fallimentare, in cui si è coinvolti come soci.

Evoluzione della situazione economica finanziaria dell'Ente

La realizzazione delle linee programmatiche individuate nel programma di mandato del Sindaco ed esplicitate negli obiettivi strategici non può prescindere da un'analisi delle risorse economiche disponibile sia per la gestione di competenza che per quella destinata agli investimenti.

Un'efficace attività di programmazione necessita di assetti stabili e realistici per poter pianificare investimenti, programmi e azioni a lungo termine. In realtà, gli interventi normativi che annualmente determinano i contenuti della manovra di finanza pubblica, incidono significativamente sulle possibilità di azione degli enti locali, in particolar modo in questo momento di grave crisi economica. Ne consegue un quadro di riferimento di grande complessità nella definizione dei documenti di pianificazione di medio/lungo periodo e di programmazione.

Le ultime leggi finanziarie, tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione della spesa e di contenimento della finanza pubblica, tanto sul versante delle entrate quanto su quello delle spese, hanno di fatto imposto forti limitazioni agli enti locali.

Le principali misure riguardano:

- Vincoli in materia di pareggio di bilancio;
- Riduzione dei trasferimenti statali;
- Limitazioni di alcune tipologie di spesa.

Di qui nasce l'opportunità di pianificare, attraverso lo strumento del Documento Unico di Programmazione - Sezione Strategica, la politica economica e finanziaria dell'ente in un periodo medio/lungo, verificando e riscontrando le reali risorse a disposizione e investendo nei progetti che possano assicurare le risorse necessarie a sostenere l'attuazione del programma amministrativo.

La programmazione dell'ente per il periodo di riferimento si sviluppa su differenti risorse, a seconda che sia tesa al mantenimento, allo sviluppo o agli investimenti e a tal fine, il presente documento analizza le risorse che l'ente ritiene di poter utilizzare.

A) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche importi riportati di bilancio.

L'ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, ha adottato il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori.

Al fine di favorire la conoscenza e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa la presente sezione contiene l'indicazione di tutte le spese di investimento per il triennio 2019/2021.

Anno 2019 Anno 2020 - Riqualificazione centro sportivo polivalente "C. Cimino" 1.000.000,00;

- Lavori di ripristino carrabilità strade interpoderali "Gunnari - San Lorenzo - Foresia - Mafalda" 250.000,00;
- Interventi di messa in sicurezza sismica ed impiantistica, superamento barriere architettoniche plesso scolastici "F. della Scala" 1.970.325,92;
- Recupero funzionale di strutture da adibire a centri diurni 500.000,00;
- Lavori di messa in sicurezza del centro polifunzionale 1.200.000,00;
- Lavori diretti alla realizzazione sistema di videosorveglianza 486.000,00;

Anno 2021 - Ristrutturazione ex palazzo Municipale 800.000,00;

- Risanamento centro storico area "Vallone Macario" - "Largo del Tocco" 1,200.000,00;
- Valorizzazione area Montana e recupero ex caserma 500.000,00;
- Nuove captazioni idriche ed ammodernamento rete idrica I stralcio 150.000,00.

Tributi e Tariffe

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata.

Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili, l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Il gettito, dell'IMU determinato sulla base:- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;- delle aliquote per l'anno 2017 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 683.000,00.

TASI Per effetto dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A1,A/8 e A/9, nonché dell'impossibilità di istituire detto tributo per gli altri immobili, poichè l'aliquota IMU pere tale tipologia di immobili risulta essere prevista in misura massima, non è stato previsto alcun gettito a titolo di TASI.

Addizionale comunale Irpef L'ente disporrà la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2019, nella misura dello 0,7 per cento.

Il gettito è previsto in euro 270.000,00, senza variazioni rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2016, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2015 come da indicazioni ARCONET;

Gestione del Patrimonio

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato, quello dell'esercizio 2016:

Attivo - Immobilizzazioni immateriali 12.498,47 - Immobilizzazioni materiali 13.551.637,50 - Immobilizzazioni finanziarie 0,00 - Rimanenze 0,00

- Crediti 5.349.079,37 - Attività finanziarie non immobilizzate 31.898,08 - Disponibilità liquide 206.614,39 - Ratei e risconti 12.719,55

Totale Attivo 19.164.447,36 Passivo - Patrimonio netto 5.536.018,24 - Conferimenti 4.753.274,18 - Debiti 8.875.154,94

Totale Passivo 19.164.447,36

Spesa corrente riferita alle funzioni fondamentali

Analisi degli impegni già assunti ed investimenti in corso

Indebitamento e sua disponibilità

L'ENTE IN RIFERIMENTO ALLA SUA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO DI CUI ALL'ART. 204 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267, PRESENTA LA SEGUENTE SITUAZIONE:

ENTRATE DEI PRIMI TRE TITOLI RISULTANTI DAL RENDICONTO APPROVATO - 2017 EURO 4.479.200,87 10% DEL TOTALE DELLE ENTRATE CORRENTI EURO 447.920,09 AMMONTARE INTERESSI MUTUI IN AMMORTAMENTO EURO 191.859,95 DISPONIBILITA' RESIDUA EURO 256.060,14

Equilibri della situazione corrente e generale

L'art. 162, comma 6, del Tuel impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero:

tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Situazione economico-finanziaria degli organismi dell'ente

La Società Piana Ambiente S.p.A. partecipazione dell'1,80% del capitale, rappresenta l'unica partecipazione detenuta dall'Ente. Tale società costituita dall'allora commissario per l'emergenza ambientale, anche in nome e per conto degli enti territorialmente rientranti nel bacino di competenza, per lo svolgimento del servizio inerente l'igiene urbana, è stata dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Palmi in data 19/07/2013. Data la situazione non si può parlare di dismissione, e si è legati alle decisioni giudiziarie in fase fallimentare, in cui si è coinvolti come soci.

Disponibilità e gestione delle risorse umane

La Struttura organizzativa dell'ente è composta da:

- quattro unità operative complesse, compreso il servizio legale dell'ente;
- numero totale personale dipendente a tempo indeterminato:
n. 33;
- numero totale personale dipendente a tempo determinato:
n. 18;
- Segretario Generale in convenzione.

Coerenza con le disposizioni del patto stabilità

Strumenti di rendicontazione

1. Sezione operativa

La partecipazione attiva e diretta delle persone come pratica ed esercizio quotidiano della democrazia è il caposaldo della proposta politica e culturale che contraddistingue l'Amministrazione Comunale guidata dal gruppo di "Rinascita per Cinquefrondi". Infatti amministrare bene significa mettere a disposizione le capacità di tutti per i diritti ed i bisogni di ciascuno.

Approfondire per migliorare l'efficienza dell'intera macchina burocratica è uno dei principali obiettivi.

L'implementazione della gestione informatizzata dei procedimenti, l'attivazione dell'accesso ai servizi on-line per i cittadini, la trasparenza e la semplificazione delle procedure, rappresentano le condizioni necessarie per aumentare l'efficienza e per migliorare la qualità dei servizi offerti.

Il processo di autonomia finanziaria per i comuni, avviato da qualche anno in Costituzione ma ora in via di piena attuazione, comporta una necessaria maturazione dei processi impositivi del Comune per il reperimento, giusto ed equilibrato, delle risorse necessarie a garantire i servizi essenziali alle persone con un processo di progressività dell'imposizione e di solidarietà nell'offerta.

I processi di contenimento e riduzione della spesa corrente sono obiettivi non solo di medio lungo termine ma assolutamente attuali. Così come delineare in una visione unitaria e di prospettiva la parte delle risorse per gli investimenti rappresenta un modo assolutamente indispensabile per centrare il futuro di Cinquefrondi.

Per raggiungere tale finalità bisognerà a:

- Intervenire con un puntuale e particolareggiato controllo di gestione, con particolare attenzione ai consumi ed al risparmio energetico dentro al palazzo ed in tutti gli edifici comunali, puntando su fonti di energia alternativa anche per la pubblica illuminazione;
- Promuovere un giusto patto di cittadinanza che deve vedere equità nel prelievo, sostegno alle fasce di popolazione più deboli e maggiore coinvolgimento dei cittadini nella discussione delle scelte con l'obiettivo di rendere i regolamenti comunali più equi e aderenti alle difficoltà che incontrano i cittadini;
- migliorare, anche con l'ausilio di interventi esterni, quelle tecniche necessarie al contrasto dell'evasione tributaria, favorendo al contempo l'onesto contribuente;
- procedere ad una gestione dinamica del nostro patrimonio, attraverso la valorizzazione o la dismissione di aree ed edifici di proprietà comunale, nella consapevolezza che un bene pubblico inutile e abbandonato costituisce un doppio danno per la collettività;
- rendere a valore il cospicuo patrimonio boschivo così consentendo il reperimento di nuove risorse per il bilancio comunale.

Ai sensi e per gli effetti di cui al comma 3, dell'art.

46, della legge 133/08, viene fissato, per l'esercizio finanziario 2018, quale limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione, l'importo di euro 20.000,00.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere con la programmazione finanziaria, sono diretti al perfetto funzionamento degli Uffici e dei Servizi, allo scopo di garantire alla cittadinanza la regolare fruizione dei servizi pubblici locali, prestando la dovuta attenzione, per garantire livelli adeguati di qualità ed efficienza, nell'erogazione degli stessi, sulla base di quanto indicato nel programma di sviluppo adottato dall'Amministrazione Comunale.

SEZIONE OPERATIVA: 1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento	n.	6492
Popolazione residente al 31/12/2017	n.	6482
di cui: maschi	n.	3172
femmine	n.	3310
nuclei familiari	n.	2353
comunità/convivenze	n.	12
Popolazione al 01/01/2017	n.	6518
Nati nell'anno	n.	60
Deceduti nell'anno	n.	57
- saldo naturale	n.	3
Immigrati nell'anno	n.	116
Emigrati nell'anno	n.	155
- saldo migratorio	n.	39-
Popolazione al 31/12/2017	n.	6482
di cui: In età prescolare (0/6 anni)	n.	448
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	528
In forza lavoro I [^] occ. (15/29 anni)	n.	1231
In età adulta (30/65 anni)	n.	3176
In età senile (oltre 65 anni)	n.	1099
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	0,00
	2016	0,00
	2015	0,00
	2014	0,00
	2013	0,00
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	0,00
	2016	0,00
	2015	0,00
	2014	0,00
	2013	0,00
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n.	
entro il		
Livello di istruzione della popolazione residente:		
Nessun titolo	n.	4136
Licenza elementare	n.	786
Licenza media	n.	959
Diploma	n.	469
Laurea	n.	132

Condizione socio-economica delle famiglie:

Le condizioni socio-economiche delle famiglie risentono del crisi economica che ha attraversato il nostro Paese, nonché condizioni di crisi in cui si trova il comparto legato all'a in passato trainante.

SEZIONE OPERATIVA: 1.2 TERRITORIO

Superficie

Kmq.

30

RISORSE IDRICHE

* Laghi

n.

* Fiumi e Torrenti

n.

1

STRADE

* Statali

Km

15

* Provinciali

Km

20

* Comunali

Km

25

* Vicinali

Km

26

* Autostrade

Km

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

* Piano regolatore adottato

<NO>

* Piano regolatore approvato

<NO>

* Programma di fabbricazione

<SI> 26/03/1991 D.P.R.C. N. 580/1994

* Piano edilizia economica e popolare

<NO>

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

* Industriali

<NO>

* Artigianali

<NO>

* Commerciali

<NO>

* Altri:

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti
(art. 170, comma 7, D. L.vo 267/2000)

SI

Area della superficie fondiaria (in mq.):

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

P.E.E.P

P.I.P.

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE			
Q. F.	Previsti in pianta organica		In servizio
A	7		1
B1	22		16
B3	8		2
C	15		7
C1	1		1
D1	7		4
D3	4		3
TOTALE	64		34

1.3.1.1 Totale personale al 31/12/2017:	Di ruolo n.	34
	Fuori ruolo n.	

1.3.1.2 - AREA TECNICA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
A	OPERATORE	6	1
B1	COLLABORATORE	4	2
B1	OPERAIO SPECILIZZATO	2	2
C	ISTRUTTORE	4	2
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	2	
D3	FUNZIONARIO	2	1
TOTALE		20	8

1.3.1.3 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
B1	COLLAB. PART-TIME	2	2
B3	COLL. PROF.	1	
C	ISTRUTTORE	2	1
C1	ISTRUTTORE PART-TIME	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
D3	FUNZIONARIO	1	1
TOTALE		8	6

1.3.1.4 - AREA DI VIGILANZA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
B1	AUS TRAF PART-TIME	4	3
C	VIGILE URBANO	2	2

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

C	VIGILE PART-TIME	3	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
TOTALE		10	7

1.3.1.5 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
B1	COLL AMM PART-TIME	2	2
B1	OPERATORE AMMIN	2	2
B3	COLLABORATORE PROF	1	1
C	ISTRUTTORE	3	1
TOTALE		8	6

1.3.1.6 - ALTRE AREE

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
A	OPERATORE AMMIN	1	
B1	OPERATORE PART-TIME	3	3
B1	OPERATORE	3	
B3	AUTISTA SCUOLABUS	3	
B3	COLL PROFESSIONALE	3	1
C	ISTRUTTORE AMMIN	1	
C	ISTRUTTORE URP		
D1	ISTRUTTORE MEDIATECA	1	1
D1	ASSISTENTE SOCIALE	1	
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
D3	FUNZIONARIO	1	1
TOTALE		18	7

FABBISOGNO DEL PERSONALE

PER IL TRIENNIO 2019/2021, TENENDO CONTO DELLE LIMITAZIONI NORMATIVE , L'ENTE NON PREVEDE, ATTUALMENTE, L'ASSUNZIONE DI PERSONALE.

- PREVISIONE ASSUNZIONALE ANNO 2019: NESSUNA - PREVISIONE ASSUNZIONALE ANNO 2020: NESSUNA - PREVISIONE ASSUNZIONALE ANNO 2021: NESSUNA

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 1 - FABBRICATO RURALE - EX SCUOLA ELEMENATRE "PETRICCIANA";

2 - TERRENO AGRICOLO - LOCALITA' "BUSALELLO";

3 - TERRENO AGRICOLO - LOCALITA' "GUNNARI";

4 - TERRENO AGRICOLO - LOCALITA' "PRUNIA";

5 - TERRENO AGRICOLO - LOCALITA' "RINELLE O FONTANELLE";

6 - TERRENO AGRICOLO - LOCALITA' "SAETTONI";

7 - FABBRICATO RURALE - "EX CASERMETTA".

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.2 STRUTTURE

TIPOLOGIA		2018	2019	2020	2021
Asili nido	postì n.				
Scuole materne	postì n.	140	140	140	140
Scuole elementari	postì n.	273	273	273	300
Scuole medie	postì n.	141	141	141	141
Strutture residenziali per anziani	postì n.				
Farmacie Comunali	n.				
Rete fognaria bianca	km				
Rete fognaria nera	km	15	15	15	15
Rete fognaria mista	km	22	22	22	22
Esistenza depuratore	s/n				
Rete acquedotto	km				
Attuazione servizio idrico integrato	s/n	S	S	S	S
Aree verdi, parchi, giardini	n.	2	2	2	2
	hq				
Punti luce illuminazione pubblica	n.				
Rete gas	km	15	15	15	15
Raccolta rifiuti civile	q.	19336	19100	19100	19100
Raccolta rifiuti industriale	q.				
Raccolta differenziata rifiuti	s/n	S	S	S	S
Esistenza discarica	s/n	N	N	N	N
Mezzi operativi	n.				
Veicoli	n.				
Centro elaborazione dati	s/n	S	S	S	S
Personal computer	n.	32	32	32	32

Altre strutture

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.3 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio 2018	2019	2020	2021
1.3.3.1 - CONSORZI				
1.3.3.2 - AZIENDE				
1.3.3.3 - ISTITUZIONI				
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI				
1.3.3.5 - CONCESSIONI				

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.º tot. e nomi)

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita indicare il nome dei Comuni uniti per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Data di sottoscrizione

1.3.5.1 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI:

1.1 FUNZIONI O SERVIZI:

1.1 MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

1.1 UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

1.3.5.2 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

2.1 RIFERIMENTI NORMATIVI:

2.1 FUNZIONI O SERVIZI:

2.1 MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

2.1 UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

1.3.5.3 - VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

1.3.6 - ECONOMIA INSEDIATA

SEZIONE OPERATIVA: 2.1 SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	SPESA	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Fondo di cassa al 1/1/2019	80.525,18								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		51.178,66	51.178,66	51.178,66
Fondo pluriennale vincolato		160.000,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.406.079,29	2.826.501,00	2.767.501,00	2.767.501,00	Titolo 1 - Spese correnti	5.438.131,83	4.574.289,35	4.429.637,34	4.423.594,34
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	833.170,91	813.035,00	784.924,00	784.924,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.760.523,73	1.094.973,00	1.043.200,00	1.043.200,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.284.920,35	310.465,00	5.622.790,92	2.866.465,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.917.889,23	441.665,00	5.595.390,92	2.839.065,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Totale entrate finali	8.284.694,28	5.044.974,00	10.218.415,92	7.462.090,00	Totale spese finali	8.356.021,06	5.015.954,35	10.025.028,26	7.262.659,34
Titolo 6 - Accensione di prestiti	347.454,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	136.440,99	137.840,99	142.209,00	148.252,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.060.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	- di cui fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)		0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.573.727,15	3.550.237,00	3.550.237,00	3.550.237,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Totale titoli	18.205.875,93	14.595.211,00	19.768.652,92	17.012.327,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	3.673.064,68	3.550.237,00	3.550.237,00	3.550.237,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.286.400,61	14.755.211,00	19.768.652,92	17.012.327,00	Totale titoli	18.165.526,73	14.704.032,34	19.717.474,26	16.961.148,34
Fondo di cassa finale presunto	120.873,88				TOTALE COMPLESSIVO SPESE	18.165.526,73	14.755.211,00	19.768.652,92	17.012.327,00

COMUNE DI CINQUEFRONDI

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa al 1/1/2019	80.525,18			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	51.178,66	51.178,66	51.178,66
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.734.509,00	4.595.625,00	4.595.625,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.574.289,35	4.429.637,34	4.423.594,34
di cui				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		84.122,80	94.019,60	98.968,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	137.840,99	142.209,00	148.252,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità DL 35/2013		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		28.800,00-	27.400,00-	27.400,00-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	28.800,00	27.400,00	27.400,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

COMUNE DI CINQUEFRONDI

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q)	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	160.000,00	0,00	0,00
R)	Entrate titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	310.465,00	5.622.790,92	2.866.465,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	28.800,00	27.400,00	27.400,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	441.665,00	5.595.390,92	2.839.065,00
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

COMUNE DI CINQUEFRONDI

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		(-)	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2020	Previsione 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.622.941,82	2.773.118,00	2.726.308,00	2.826.501,00	2.767.501,00	2.767.501,00	3,68
2 Trasferimenti correnti	700.869,24	699.383,31	893.307,00	813.035,00	784.924,00	784.924,00	8,99-
3 Entrate extratributarie	1.005.306,93	1.006.699,56	1.130.083,00	1.094.973,00	1.043.200,00	1.043.200,00	3,11-
4 Entrate in conto capitale	205.779,88	317.270,02	1.902.650,90	310.465,00	5.622.790,92	2.866.465,00	83,68-
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6 Accensione Prestiti	12.266,90	0,00	356.148,00	0,00	0,00	0,00	
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.031.315,71	3.833.204,67	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	0,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	535.503,00	553.685,11	3.500.237,00	3.550.237,00	3.550.237,00	3.550.237,00	1,43
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.113.983,48	9.183.360,67	16.508.733,90	14.595.211,00	19.768.652,92	17.012.327,00	11,59-

ANCHE QUESTO ANNO, COSI' COME AVVIENE DA ORMAI DIVERSO TEMPO, LA FINANZA LOCALE E' STATA INTERESSATA DA UNA SITUAZIONE DI INCERTEZZA SULLA QUANTIFICAZIONE E DEFINIZIONE DELLA POLITICA FISCALE PER GLI ENTI LOCALI.

TUTTO QUESTO, DETERMINATO DAL PROCESSO DI RIFORMA, CHE HA RIGUARDATO LA FINANZA LOCALE, CON L'INTRODUZIONE DEL COSIDDETTO FEDERALISMO FISCALE, COMPORANDO PER I COMUNI IL PASSAGGIO DALLA FINANZA DERIVATA A QUELLA AUTONOMA, HA DETERMINATO PER GLI ENTI LOCALI UNA TOTALE RIVOLUZIONE NELLA NORMATIVA SUI TRIBUTI LOCALI.

NELLO SPECIFICO, PER IL 2019 E' STATA CONFERMATA LA DISCIPLINA DETTATA DALLA LEGGE DI STABILITA' PER L'ANNO 2014, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N 147, HA INTRODOTTO, IN SOSTITUZIONE DEI TRIBUTI ESISTENTI, L'IMPOSTA MUNICIPALE UNICA "IUC", CHE SI COMPONE DI TRE COMPONENTI: L'"IMU" IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA CONFERMATA NELLE SUE LINEE GENERALI PER COME INTRODOTTA DAL D. L. 6 DICEMBRE 2011 N 201 "DECRETO MONTI"; LA "TARI" TRIBUTO SU RIFIUTI IN SOSTITUZIONE DELLA TARES E DI TUTTI GLI ALTRI PREVIGENTI SISTEMI DI PRELIEVO; LA "TASI", CHE HA RAPPRESENTATO LA VERA NOVITA', TRATTANDOSI DI UN NUOVO TRIBUTO PREVISTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI.

INOLTRE, E' OPPORTUNO SOTTOLINEARE COME IL BILANCIO CORRENTE SIA INFLUENZATO DAGLI EFFETTI NEGATIVI PROCURATI DALLA PARTICOLARE SITUAZIONE CONGIUNTURALE DI CRISI IN CUI SI TROVA L'ECONOMIA ITALIANA. INFATTI, ALLE RIDUZIONI DI RISORSE PREVISTE PER L'ANNO 2012 DAL D. L. 78/2010, DAL D.

L. 201/2011, DALL'ART 16 DEL D. L. 95/2012 "SPENDING REVIEW", SI SONO AGGIUNTE LE RIDUZIONI DI FONDI FISSATE DALLA LEGGE 147/2013 (LEGGE DI STABILITA' 2014), DA QUELLE, INTRODOTTE NEL CORSO DELL'ANNO 2014, DAL D. L. 66/2014, NONCHE' DA QUELLI INTRODOTTI DALLA LEGGE DI STABILITA' PER IL 2016.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2020	Previsione 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi	1.712.661,82	1.829.900,00	1.773.927,00	1.874.123,00	1.815.123,00	1.815.123,00	5,65
Fondi perequativi	910.280,00	943.218,00	952.381,00	952.378,00	952.378,00	952.378,00	0,00
TOTALE	2.622.941,82	2.773.118,00	2.726.308,00	2.826.501,00	2.767.501,00	2.767.501,00	3,68

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

	ALIQUOTE		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)	
	2018	2019	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2019
IMU I^A CASA	0,20	0,20	413,00	413,00	0,00	0,00	413,00	413,00
IMU II^A CASA	1,06	1,06	5.539.000,00	553.900,00	0,00	0,00	5.539.000,00	553.900,00
Fabbr. prod.vi	1,06	1,06	0,00	0,00	32.205,00	51.896,00	32.205,00	51.896,00
Altro	1,06	1,06	0,00	0,00	96.482,00	91.733,00	96.482,00	91.733,00
TOTALE			5.539.413,00	554.313,00	128.687,00	143.629,00	5.668.100,00	697.942,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

ANCHE PER L'ANNO CORRENTE I TRIBUTI LOCALI RISENTONO DEI RIFLESSI CONSEGUENTI ALL'INTRODUZIONE DEL FEDERALISMO MUNICIPALE, AVVENUTA PER EFFETTO DI QUANTO DISPOSTO DAL D.LGS 14 MARZO 2011 N.

23, E DELLA LEGGE DI STABILITA' PER L'ANNO 2014, LEGGE 147/2013, CHE HA COMPLETAMENTE INNOVATO IL SISTEMA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE DEGLI ENTI LOCALI, INTRODUCENDO, IN SOSTITUZIONE DEI PREVIGENTI TRIBUTI LOCALI, L'IMPOSTA MUNICIPALE UNICA "IUC". IL NUOVO TRIBUTO, ISTITUITO CON LA LEGGE DI STABILITA' 2014, INGLOBA, SOSTITUISCE E ISTITUISCE TRE DIVERSE FATTISPECIE TRIBUTARIE.

LA PRIMA DI ESSE E' RAPPRESENTATA DALLA CONFERMA, CON L'APPORTAZIONE DI ALCUNE MODIFICHE, DELL'"IMU SPERIMENTALE", PREVIGENTEMENTE ISTITUITA DALLA LEGGE N 201/2011, ORA DENOMINATA "IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMU" CHE COLPISCE LA COMPONENTE PATRIMONIALE DELLA PLATEA CONTRIBUTIVA.

TRA LE PRINCIPALI NOVITA' INTRODOTTE, PER TALE IMPOSTA, VI E' DA EVIDENZIARE LA PREVISIONE DELL'ESENZIONE DAL PAGAMENTO DELLE ABITAZIONI ADIBITE AD ABITAZIONE PRINCIPALE, FATTA ECCEZIONE PER GLI IMMOBILI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE CATASTALI A1, A8 E A.

E' STATA, INOLTRE, INTRODOLTA L'ASSIMILAZIONE AD ABITAZIONE PRINCIPALE PER I CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO ISCRITTI ALL'AIRE E PENSIONATI NEL PAESE ESTERO, DELL'ABITAZIONE DETENUTA IN ITALIA, PURCHE' NON LOCATA.

LA SECONDA FATTISPECIE, PREVISTA CON LA "IUC", E' RAPPRESENTATA DALLA "TARI" TASSA SUI RIFIUTI DESTINATA AL FINANZIAMENTO DEI COSTI DEL SERVIZIO SMALTIMENTI RIFIUTI SOLIDI URBANI E, CHE SOSTITUISCE TUTTI I PREVIGENTI PRELIEVI TRIBUTARI IN MATERIA DI RIFIUTI (TARES, TARSU, TIA).

INFINE, L'ULTIMA FATTISPECIE PREVISTA, CHE RAPPRESENTA LA VERA NOVITA' INTRODOLTA DALLA "IUC", SI DENOMINA "TASI", TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI, IMPOSTA CHE PER MODALITA' DI COMPUTO PRESENTA SIMILARITA' CON L'"IMU", AVENDO COME PRESUPPOSTO IMPOSITIVO IL POSSESSO O LA DTENZIONE DI IMMOBILI.

IL TRIBUTO E' DESTINATO A FINANZIARE I COSTI SOSTENUTI DALL'ENTE PER I SERVIZI INDIVISIBILI, QUALI POLIZIA MUNICIPALE, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, VIABILITA'.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni 9,4 %.

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità d el gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai ces piti imponibili.
L'INTRODUZIONE DELLA "IUC" IMPOSTA UNICA COMUNALE, NELLE SUE TRE DIVERSE COMPONENTI, "IMU", "TARI" E "TASI" HA RESO MAGGIORMENTE COMPLESSO IL SISTEMA IMPOSITIVO DEGLI ENTI LOCALI.

ALLA LUCE, DELLE NOVITA' INTRODOTTE E' STATO QUANTIFICATO IL GETTITO CHE VIENE PREVISTO PER EURO 683.000,00.
LA SECONDA COMPONENTE DELLA "IUC", LA "TARI" TRIBUTATO SUI RIFIUTI, SOSTITUISCE LA PREVIGENTE TASSA "TARES", INTRODOTTA DA PARTE DI QUESTO COMUNE NELL'ANNO 2013. COSI' COME PER LA "TARES" ANCHE LA "TARI" SI BASA SULL'ASSUNTO CHE "CHI INQUINA PAGA", PER CUI I CRITERI DI COMMISURAZIONE DELLA TARIFFA AVVIENE SULLA BASE DELLE QUANTITA' E QUALITA' MEDIE ORDINARIE DI RIFIUTI PRODOTTI PER UNITA' DI SUPERFICIE, IN RELAZIONE AGLI USI, ALLA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' SVOLTE ED AL COSTO DEL SERVIZIO SUI RIFIUTI.

INFINE, ANCHE PER TALE TASSA, IL GETTITO DEVE GARANTIRE LA COPERTURA DI TUTTI I COSTI DI GESTIONE.
COMPLETA IL QUADRO LA "TASI" TRIBUTATO SUI SERVIZI INDIVISIBILI, PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI INDIVISIBILI INDIVIDUATI DALL'ENTE. QUESTA NUOVA IMPOSTA HA COME PRESUPPOSTO IL POSSESSO O LA DETENZIONI A QUALSIASI TITOLO DI FABBRICATI, COMPRESA L'ABITAZIONE PRINCIPALE, ED AREE EDIFICABILI PER COME DEFINITI AI FINI "IMU", FATTA ECCEZIONE PER I TERRENI AGRICOLI.

L'IMPOSTA, PER IL CUI CALCOLO, SI UTILIZZA LA STESSA BASE IMPONIBILE PREVISTA PER L'"IMU", SI DETERMINA APPLICANDO LA RELATIVA ALIQUOTA, CHE DI BASE E' STABILITA NELLA MISURA DELL'1 PER MILLE CON POSSIBILITA' DI INCREMENTO FINO AL 2,5 PER MILLE.
PER EFFETTO DELL'ABOLIZIONE DELLA TASI SULLA ABITAZIONE PRINCIPALE ESCLUSE LE CATEGORIE CATASTATI A1,A/8 E A/9, NONCHÈ DELL'IMPOSSIBILITÀ DI ISTITUIRE DETTO TRIBUTATO PER GLI ALTRI IMMOBILI, POICHÈ L'ALIQUOTA IMU PER TALE TIPOLOGIA DI IMMOBILI RISULTA ESSERE PREVISTA IN MISURA MASSIMA, NON È STATO PREVISTO ALCUNA GETTITO A TITOLO DI TASI

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO PER I TRIBUTI LOCALI E' IL SIG. FRANCO RAFFAELE

Altre considerazioni e vincoli

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2020	Previsione 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti	700.869,24	699.383,31	893.307,00	813.035,00	784.924,00	784.924,00	8,99-
TOTALE	700.869,24	699.383,31	893.307,00	813.035,00	784.924,00	784.924,00	8,99-

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

IL PROCESSO DI CAMBIAMENTO CHE HA RIGUARDATO LA FINANZA LOCALE, CON L'EMANAZIONE DEL D.LGS 14 MARZO 2011 N. 23, DI INTRODUZIONE NEL NOSTRO ORDINAMENTO, DEL COSIDETTO, FEDERALISMO MUNICIPALE, HA INTERESSATO ANCHE IL CORRENTE ESERCIZIO, CONFERMANDO IL PASSAGGIO DA UN SISTEMA DI FINANZA DERIVATA A QUELLA AUTONOMA, CON UN SISTEMA COSTITUITO DA TRIBUTI PROPRI. PARTICOLARE RILIEVO, ASSUME LA SOPPRESSIONE DEL FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO. GIÀ SOSTITUITIVO DEGLI EX TRASFERIMENTI ERARIALI, CON IL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE, ALLA CUI ALIMENTAZIONE SI PROCEDE CON UNA QUOTA DEL GETTITO DERIVANTE DALL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE UNICA, DI SPETTANZA DEI COMUNI. NELL'AMBITO DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, COMUNQUE, RIMANGONO IN VITA, ESCLUSIVAMENTE, I SOLI TRASFERIMENTI NON FISCALIZZATI, TRA I QUALI SI EVIDENZIA IL CONTRIBUTO PER LA FORNITURA DEI LIBRI SCOLASTICI PER GLI STUDENTI DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO. PARTICOLARE MENZIONE MERITA IL CONTRIBUTO PER RISTORARE LA PERDITA DI GETTITO DELLA TASI, CHE PER L'ANNO CORRENTE E' STATO ATTRIBUITO NELLA STESSA MISURA DELL'ANNO PRECEDENTE, CON LA SOLA DIFFERENZA CHE CIRCA IL 65% DI TALE CONTRIBUTO DEVE ESSERE

DESTINATO AL FINANZIAMENTO DI PIANI DI SICUREZZA PLURIENNALI FINALIZZATI ALLA MANUTENZIONE DI STRADE SCUOLE ED ALTRE STRUTTURE DI PROPRIETA' COMUNALE, E QUINDI DESTINATO A SPESA D'INVESTIMENTO, MENTRE NEGLI ANNI PRECEDENTI L'INTERO CONTRIBUTO POTEVA ESSERE DESTINATO AL FINANZIAMENTO DELLA SPESA CORRENTE. IMPORTANTE NOVITA' E' RAPPRESENTATA DAL CONTRIBUTO CONCESSO AL COMUNE DA PARTE DEL MINISTERO DEL LAVORO AI SENSI DEL DECRETO 8 OTTOBRE 2014, PER LA STABILIZZAZIONE A TEMPO DETERMINATO DEL PERSONALE LSU/LPU IN SERVIZIO ALLA DATA DEL 31/12/2014.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

RELATIVAMENTE AI TRASFERIMENTI REGIONALI, C'E' DA SEGNALARE UN INCREMENTO DI TRASFERIMENTI DIRETTI AL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' PROGETTUALI EFFETTUATE NEL SETTORE DEI SERVIZI SOCIALI.

IMPORTANTE NOVITA' E' RAPPRESENTATA DAL CONTRIBUTO REGIONALE PER LA CONTRATTUALIZZAZIONE A TEMPO DETERMINATO DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI E DI PUBBLICA UTILITA' LSU/LPU, FINO AL MESE DI OTTOBRE, AL FINE DI AVVIARE UN PROCESSO EFFETTIVO ED EFFICACE DI STABILIZZAZIONE DI TALE TIPOLOGIA DI LAVORATORI.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2020	Previsione 2021	6	
	1	2	3	4	5	6	7	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	931.801,46	893.009,04	1.015.987,00	974.000,00	942.000,00	942.000,00	4,13-	
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.160,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	
Interessi attivi	358,98	0,12	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	
Altre entrate da redditi da capitale	56.329,95	55.805,74	45.884,00	42.173,00	40.000,00	40.000,00	8,09-	
Rimborsi e altre entrate correnti	15.656,54	55.884,66	66.112,00	76.700,00	59.100,00	59.100,00	16,02	
TOTALE	1.005.306,93	1.006.699,56	1.130.083,00	1.094.973,00	1.043.200,00	1.043.200,00	3,11-	

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

CON RIFERIMENTO ALLE TARIFFE APPLICATE PER I PROVENTI EXTRATRIBUTARI RISULTANO ESSERE CONGRUE ALLE PRESCRIZIONI DI LEGGE CHE NE VINCOLANO LA LORO APPLICAZIONE. ESSE RISULTANO ADEGUATE A GARANTIRE IL GETTITO DELLE PREVISIONI INSERITE IN BILANCIO.

TRA LE RISORSE DI NATURA EXTRATRIBUTARIA, IL PROVENTO PIU' CONSIDEREOLE E' RAPPRESENTATO DA QUELLO DERIVANTE DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, CHE E' STATO PREVISTO PER FAR FRONTE, ANCHE, AL PAGAMENTO DELLA FORNITURA DI ACQUA RICHIESTA DA PARTE DI SORICAL SPA. PERTANTO, IL GETTITO GENERATO DALLA TARIFFA, CONSENTE DI GARANTIRE LA COPERTURA TOTALE DEI COSTI DI GESTIONE SOSTENUTI PER ASSICURARE LA REGOLARE EROGAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 E' STATA INSERITA UNA PREVISIONE DI EURO 659.000,00, DISTINTI IN PROVENTI ACQUEDOTTO PER EURO 520.000,00 ED IN PROVENTI FOGNA E DEPURAZIONE PER EURO 139.000,00, CHE CONSENTONO DI GARANTIRE UNA COPERTURA DEI COSTI NELLA MISURA DEL 99,78%.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto alla entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2020	Previsione 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti	110.207,68	0,00	1.638.095,00	116.465,00	4.242.790,92	686.465,00	92,89-
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	2.000.000,00	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.843,56	305.647,64	64.555,90	44.000,00	30.000,00	30.000,00	31,84-
Altre entrate in conto capitale	92.728,64	11.622,38	200.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	25,00-
TOTALE	205.779,88	317.270,02	1.902.650,90	310.465,00	5.622.790,92	2.866.465,00	83,68-

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

SONO STATE PREVISTE, DIETRO INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO, QUALE ENTRATA, LA MONETIZZAZIONE DI AREE NON CEDUTE DAI PRIVATI IN SEDE DI CONCESSIONE EDILIZIA.

SONO STATI INSERITI IN BILANCIO I TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI EROGATI DALLA REGIONE CALABRIA E DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO E DI QUELLO PRIVATO.

Altre considerazioni e illustrazioni.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2020	Previsione 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi ed oneri di urbanizzazione	92.728,64	11.622,38	170.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	29,41-

Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

SONO STATI ISCRITTI IN BILANCIO GLI STANZIAMENTI PER ONERI DI URBANIZZAZIONE DERIVANTI DA CONCESSIONI EDILIZIE, DIETRO INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO, PREVENTIVANDO UNA ENTRATA DI EURO 120.000,00. DI QUESTI PER L'IMPORTO DI EURO 27.400,00 SONO STATI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA.

Opere di urbanizzazione eseguite a scampo nel triennio: entità ed opportunità'.

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2016 1	Esercizio 2017 2	Esercizio in corso 3	Previsione del bilancio annuale 4	Previsione 2020 5	Previsione 2021 6		
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3 7
	Esercizio 2016 1	Esercizio 2017 2	Esercizio in corso 3	Previsione del bilancio annuale 4	Previsione 2020 5	Previsione 2021 6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	12.266,90	0,00	356.148,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	12.266,90	0,00	356.148,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.
RIGUARDO IL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO, PER L'ANNO CORRENTE NON VI E' LA PREVISIONE DI CONTRAZIONE DI MUTUI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.
L'ENTE IN RIFERIMENTO ALLA SUA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO DI CUI ALL'ART. 204 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N.

267, PUO' CONTRARRE MUTUI PER UN'IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 7.854.605,43 PER EFFETTO DEL CALCOLO CHE SEGUE:

ENTRATE DEI PRIMI TRE TITOLI RISULTANTI DAL RENDICONTO APPROVATO - 2017 EURO 4.479.200,87 10% DEL TOTALE DELLE ENTRATE CORRENTI EURO 447.920,09 AMMONTARE INTERESSI MUTUI IN AMMORTAMENTO EURO 191.859,95 DISPONIBILITA' RESIDUA EURO 256.060,14

Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2020	Previsione 2021	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1 3.031.315,71	2 3.833.204,67	3 6.000.000,00	4 6.000.000,00	5 6.000.000,00	6 6.000.000,00	7 0,00
TOTALE	3.031.315,71	3.833.204,67	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	0,00

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

L'ENTE HA PREVISTO IL RICORSO ALL'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA, DETERMINATA NELL'IMPORTO DI € 1.000.000,00, CON DELIBERA DI GIUNTA MUNICIPALE N. 158 DEL 27/12/2018, PER FAR FRONTE A TEMPORANEE ESIGENZE DI CASSA.
 DIMOSTRAZIONE RISPETTO RICORSO ANTICIPAZIONE DI CASSA DATI RISULTANTI DAL RENDICONTO 2017 TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE EURO 2.773.118,00 TITOLO II ENTRATE DA TRASFERIMENTI EURO 699.383,31 TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE EURO 1.006.699,56 TOTALE ENTRATE CORRENTI EURO 4.479.200,87 LIMITE MASSIMO 3/12 ENTRATE CORRENTI EURO 1.119.800,56

Altre considerazioni e vincoli.

COMUNE DI CINQUEFRONDI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

COMUNE DI CINQUEFRONDI

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01 Organi istituzionali	0,00	0,00	60.065,00	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.265,00
02 Segreteria generale	270.487,00	2.700,00	159.408,00	1.882,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	438.477,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	112.460,00	0,00	1.400,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113.910,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	53.750,00	0,00	16.220,00	900,00	0,00	0,00	2.800,00	0,00	73.670,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150,00
06 Ufficio tecnico	208.650,00	0,00	17.940,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	226.590,00
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	161.850,00	3.000,00	45.250,00	440,00	0,00	0,00	0,00	0,00	210.540,00
11 Altri servizi generali	400.205,00	76.250,00	52.900,00	29.655,00	0,00	0,00	0,00	55.000,00	614.010,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.207.402,00	81.950,00	353.333,00	33.127,00	0,00	0,00	2.800,00	59.000,00	1.737.612,00
MISSIONE 02 - Giustizia									
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	2.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.050,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	2.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.050,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza									
01 Polizia locale e amministrativa	168.850,00	0,00	8.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.100,00	178.000,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	168.850,00	0,00	8.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.100,00	178.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio									
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	63.300,00	1.292,00	0,00	0,00	0,00	2.550,00	67.142,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	89.700,00	24.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	114.600,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	4.020,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.020,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	153.000,00	30.212,00	0,00	0,00	0,00	2.550,00	185.762,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	57.700,00	0,00	6.060,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.760,00

COMUNE DI CINQUEFRONDI

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborzi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	57.700,00	0,00	6.060,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.760,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	15.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	820,00	15.920,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	15.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	820,00	15.920,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
03 Rifiuti	12.000,00	257.250,00	483.539,00	43.348,50	0,00	0,00	0,00	0,00	796.137,50
04 Servizio idrico integrato	0,00	800,00	658.150,00	5.588,00	0,00	0,00	0,00	0,00	664.538,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.500,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.000,00	258.050,00	1.146.189,00	48.936,50	0,00	0,00	0,00	0,00	1.465.175,50
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	1.600,00	250.420,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600,00	252.620,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	1.600,00	250.420,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600,00	252.620,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.000,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	15.000,00	780,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.780,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	24.000,00	0,00	7.000,00	226.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	257.000,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	500,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	14.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.800,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	24.000,00	0,00	37.300,00	265.780,00	0,00	0,00	0,00	0,00	327.080,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	800,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	2.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.300,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.518,10	20.518,10
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.122,80	84.122,80
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.200,00	23.200,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	127.840,90	127.840,90
MISSIONE 50 - Debito pubblico									
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	216.168,95	0,00	0,00	0,00	216.168,95
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	216.168,95	0,00	0,00	0,00	216.168,95
TOTALE MACROAGGREGATI	1.469.952,00	341.600,00	1.973.802,00	378.055,50	216.168,95	0,00	2.800,00	191.910,90	4.574.289,35

COMUNE DI CINQUEFRONDI

SEZIONE OPERATIVA: 3.3

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
02 Segreteria generale	0,00	5.100,00	0,00	0,00	0,00	5.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	156.465,00	0,00	0,00	0,00	156.465,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	174.065,00	0,00	0,00	0,00	174.065,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio											
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	0,00	102.600,00	0,00	0,00	0,00	102.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	102.600,00	0,00	0,00	0,00	102.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	441.665,00	0,00	0,00	0,00	441.665,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI CINQUEFRONDI

SEZIONE OPERATIVA: 3.3

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
Documento Unico di Programmazione 2019-2023											
Data stampa 29/03/2019											

COMUNE DI CINQUEFRONDI

SEZIONE OPERATIVA: 3.4

PROSPETTO DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
MISSIONE 50 - Debito pubblico						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	137.840,99	0,00	137.840,99
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico		0,00	0,00	137.840,99	0,00	137.840,99

COMUNE DI CINQUEFRONDI

SEZIONE OPERATIVA: 4.1 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021

- Anno 2019 - nessuna opera prevista Anno 2020 - Riqualficazione centro sportivo polivalente "C. Cimino" 1.000.000,00;
- Lavori di ripristino carrabilità strade interpoderali "Gunnari - San Lorenzo - Foresia - Mafalda" 250.000,00;
 - Interventi di messa in sicurezza sismica ed impiantistica, superamento barriere architettoniche plesso scolastici "F. della Scala" 1.970.325,92;
 - Recupero funzionale di strutture da adibire a centri diurni 500.000,00;
 - Lavori di messa in sicurezza del centro polifunzionale 1.200.000,00;
 - Lavori diretti alla realizzazione sistema di videosorveglianza 486.000,00;
- Anno 2021 - Ristrutturazione ex palazzo Municipale 800.000,00;
- Risanamento centro storico area "Vallone Macario" - "Largo del Tocco" 1,200.000,00;
 - Valorizzazione area Montana e recupero ex casermetta 500.000,00;
 - Nuove captazioni idriche ed ammodernamento rete idrica I stralcio 150.000,00.

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE

Tipologia risorse	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			TOTALE
	Disponibilità finanziaria Anno 2019	Disponibilità finanziaria Anno 2020	Disponibilità finanziaria Anno 2021	
Entrate avente destinazione vincolata per legge	0,00	5.406.325,92	2.650.000,00	8.056.325,92
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili D.Lgs. 16/2006 art. 53 c. 6-7	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	5.406.325,92	2.650.000,00	8.056.325,92

Accantonamento effettuato nel 2019 di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010

0,00

QUADRO DELLE SPESE PREVISTE NEL TRIENNIO

Ufficio Stazione appaltante: Ufficio Tecnico

Codice	Categoria lavori	Tipologia	Descrizione lavori	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	TOTALE
			TOTALE COMPLESSIVO	0,00	0,00	0,00	0,00

ELENCO ANNUALE 2019

Missione: Servizi per conto terzi

Codice	Ufficio Stazione Appaltante	Descrizione lavori	Responsabile procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	CUP	CPV	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
TOTALE COMPLESSIVO									
				0,00	0,00				

COMUNE DI CINQUEFRONDI
SEZIONE OPERATIVA: 4.3 ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Tipologia	DENOMINAZIONE	Stanzamenti di bilancio	Accantonamento obbligatorio al fondo	Accantonamento effettivo di bilancio	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.874.123,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.874.123,00	0,00	0,00	%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	952.378,00	0,00	0,00	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.826.501,00	0,00	0,00	
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	813.035,00	0,00	0,00	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	813.035,00	0,00	0,00	
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	974.000,00	98.968,00	84.122,80	10,16 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.000,00	0,00	0,00	%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00	0,00	0,00	%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	42.173,00	0,00	0,00	%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	76.700,00	0,00	0,00	%
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.094.973,00	98.968,00	84.122,80	
	Entrate in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	116.465,00			-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	106.465,00			-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00		0,00	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	10.000,00	0,00	0,00	%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			-
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00		0,00	-
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00		0,00	-
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	44.000,00	0,00	0,00	%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	150.000,00	0,00	0,00	%
4000000	TOTALE TITOLO 4	310.465,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	5.044.974,00	98.968,00	84.122,80	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	4.734.509,00	98.968,00	84.122,80	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	310.465,00	0,00	0,00	

Valutazioni finali

VALUTAZIONI CONCLUSIVE DI CARATTERE GENERALE La programmazione economica dell'attuale Amministrazione Comunale è certamente influenzata dal particolare contesto economico di difficoltà dell'Ente.

Un Comune fiaccato dai recenti interventi normativi ed economici statali, che da un lato hanno imposto con i nuovi principi contabili scelte di estremo rigore, e dall'altro, ridotto drasticamente i margini di gestione da parte degli amministratori locali.

La difficoltà di programmare la sostituzione del personale dipendente, non più in servizio o comunque prossimo al pensionamento, con l'immissione di nuove forze fresche ed avvezze alle procedure innovative che l'Amministrazione Comunale sta cercando di sostenere; la volontà di tenere in debito conto la situazione ancora non definita dei lavoratori ex LSU-LPU, che presto speriamo di contrattualizzare a tempo indeterminato; l'accrescimento del processo di responsabilizzazione ricadente sui comuni, sia nell'aspetto tributario quanto in tutti gli altri settori, rappresentano la cifra delle difficoltà di gestione che poi, inevitabilmente, si riversano sui cittadini.

L'attività programmatoria dell'Amministrazione Comunale, per il periodo 2019/2021, risulta pertanto fortemente influenzata dal contesto generale nonché dalle operazioni di definizione della mole debitoria relativa al servizio idrico. Proprio su tale settore, grazie al monitoraggio costante ed agli interventi effettuati, si sono verificati importanti risparmi di gestione, segno dell'attenzione particolare che è rivolta su tale servizio, per il quale, si sta per definire l'adeguamento alla normativa di settore

(ARERA) con riformulazione progressiva delle tariffe ed efficientamento e trasparenza nella riscossione.

L'amministrazione comunale continua nel settore dei tributi, nell'idea di mantenere ed anche aggiungere varie agevolazioni riconosciute a cittadini che attestano determinate condizioni, così da valorizzare il criterio di proporzionalità e di giustizia sociale nelle politiche tributarie dell'Ente.

Centralità dovrà assumere l'attività svolta nel settore dell'IMU che oggi, per gli enti comunali, riveste valore essenziale. Così come la predisposizione di atti volti ad efficientare la riscossione dei tributi c.d. minori diventa un obiettivo non più procrastinabile.

Grazie al monitoraggio dei costi di gestione del servizio di nettezza urbana, si è riusciti a contenere per gli utenti l'impatto derivante dall'aggravio di tariffa determinato dalla Regione Calabria per il conferimento in discarica dei rifiuti, anche se la difficoltà atavica di gestione regionale, ora in passaggio agli ATO, non lascia intravedere positività per il sistema nel prossimo futuro.

Inoltre, per quanto concerne il servizio di mensa scolastica, già esteso per l'intera scuola primaria, viene confermata la particolare attenzione verso quanti manifestano difficoltà economiche provvedendo al mantenimento delle fasce differenziate, proporzionate alla situazione economica derivante dall'ISEE, nonché al mantenimento di una speciale fascia di esenzione per le famiglie con ISEE pari a zero. In tale ambito, consistenti investimenti e particolare attenzione è stata rivolta alla predisposizione di appropriati locali per la cottura dei cibi, rinnovati ed adeguati alle normative vigenti.

Allo scopo di agevolare il reinserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate è stata mantenuta, con ulteriori sacrifici, la c.d. short-list per le persone svantaggiate cui attingere per le esigenze dell'Ente in attività di pubblica utilità ovvero sociali.

Nonostante le ristrettezze di cui sopra, abbiamo intenzione di continuare nella programmazione del settore culturale e di promozione turistica del territorio, favoriti dalla collocazione geografica nonché all'appartenenza al Parco Nazionale dell'Aspromonte.

Continuerà il processo di valorizzazione della Casa della Cultura ubicata nei locali dell'ex palazzo Municipale, entrata a fare parte della rete museale del Parco, per la quale si mantiene alta l'attenzione al reperimento di risorse di finanziamento soprattutto sulla struttura.

Il nostro Comune sta continuando, credendoci, nelle politiche di integrazione ed accoglienza (progetto SPRAR) con le importanti risorse finanziarie destinate all'uso dallo Stato nonché, strettamente connesso a queste, l'impegno per il proseguimento delle azioni sul tema della Pace, in adesione al coordinamento Nazionale per la Pace con il coinvolgimento soprattutto degli alunni delle scuole Cinquefrondesi.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere

FAVOREVOLE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dr. Vincenzo Macri

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Si esprime parere

FAVOREVOLE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA

Dr. Vincenzo Macri

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Maria Annunziata D'Agostino

IL SEGRETARIO

Dr. Carlo Milardi

Della su estesa deliberazione in data odierna viene:

- disposta la pubblicazione all'albo Pretorio per 15 gg. Consecutivi, Reg. n° _____ de

Prot. n° 5645 del 22 MAG. 2019



IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dr. Carlo Milardi)

ORIGINALE

Il sottoscritto Responsabile della I^a Ripartizione, visti gli atti d'Ufficio, **A T T E S T A** che la su estesa deliberazione:

- E' stata pubblicata all'Albo Pretorio, giusta attestazione del Messo Comunale, per 15 giorni consecutivi, senza opposizioni;
- E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000;
- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'Art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.

Li, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Carmela Albanese